

Ponte del Sorriso: “La nostra festa sospesa, al mercatino in centro tutti in giro senza controlli”

Pubblicato: Lunedì 19 Ottobre 2020



Il mercatino dei sapori che si è svolto nel fine settimana nel centro di Varese ha riscosso il consueto successo, ma da più parti si sono levate voci critiche sull'affollamento che si è registrato tra le bancarelle.

Tra queste quella di **Emanuela Crivellaro**, presidente del Ponte del Sorriso, la onlus che proprio ieri avrebbe dovuto essere a Varese con la festa “Un Sorriso per il Ponte”.

«Domenica 18 ottobre avrebbe dovuto svolgersi ai Giardini Estensi di Varese la festa per i bambini “Un Sorriso per il Ponte” – dice Emanuela Crivellaro – Mesi per organizzare tutto, **investiamo risorse economiche per preparare un dettagliato piano di sicurezza Covid** che preveda distanziamento, flussi regolati di entrata e uscita, misurazione della temperatura, registrazione dei partecipanti, conteggio delle persone, zone delimitate per evitare assembramenti, **40 volontari formati per i controlli**, un’area molto ampia, cartelli, segnaletica e chi più ne ha più ne metta. Giovedì, due giorni prima, il Sindaco e, tramite lui, anche il Questore, ci comunicano la loro preoccupazione sanitaria, soprattutto perché si tratta di un evento che attira molti bambini, secondo loro «difficilmente gestibili. Noi non riteniamo che i bambini siano così indisciplinati, ma i numeri in crescita esponenziale ci invitano alla prudenza, teniamo conto dei timori delle istituzioni e, con grande dispiacere per i bimbi, annulliamo la manifestazione».

«Domenica pomeriggio 18 ottobre, stesso giorno della nostra festa, mentre attraverso piazza Montegrappa vedo un mercato, per lo più gastronomico, localizzato soprattutto in via Marconi, pieno di gente – prosegue la presidente del Ponte del Sorriso – Mi soffermo e **noto che non c’è alcuna prevenzione Covid**, né disposizioni di sicurezza come impongono la Regione e i Dpcm. Non vi sono i cartelli che andrebbero posti all’inizio che indichino le norme da seguire, nessuna pianificazione dei percorsi di entrata/uscita, nessuna segnaletica per delimitare il distanziamento, nessun tipo di controllo che non si creino assembramenti. Addirittura le bancarelle sono state posizionate su entrambi i lati, una logistica che lascia talmente poco spazio che, quando si incrociano anche pochi individui, si sfiorano. Alcune persone circolano con la mascherina completamente abbassata sul collo».

«Sconcertata mi avvicino alla macchina della Polizia di Stato, ossia della Questura, parcheggiata proprio lì davanti e chiedo ai poliziotti di fare qualche verifica. Risposta: “Non siamo noi che ce ne occupiamo, ma la Polizia locale”. Insisto perché mi sembra assurdo che, davanti a una tale mancanza di osservanza delle norme Covid, non possano intervenire. Niente da fare, mi indicano persino una macchina della Polizia locale che passa e va verso via Sacco, mi ripetono che è a loro che mi devo rivolgere e se ne vanno».

«**Non so a chi spetta la competenza, ma a cosa servono i vari decreti se poi nessuno si cura di farli rispettare?** E dove è finita la preoccupazione sanitaria che tanto avevano sia il Sindaco che il Questore? – si domanda Emanuela Crivellaro – Due facce della stessa medaglia Covid: da una parte anziani disperatamente soli nelle Rsa, bambini privati di ogni attività di svago, sport, socializzazione, dall’altra eventi organizzati senza alcuna precauzione».

Abbiamo chiesto spiegazioni al portavoce di Palazzo Estense, ma ci è stato risposto che il mercatino dei sapori non è organizzato direttamente dal Comune.

Una preoccupazione, quella della presidente del Ponte del Sorriso, superata dalle nuove misure annunciate ieri sera dal Presidente del Consiglio Conte: **mercatini e fiere, infatti, sono tra gli eventi sospesi in via precauzionale in tutta Italia.**

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it